

pugliasviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.499.540,88 Partita IVA 01751950732

Budget dell'esercizio 2019



Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727

Sommario

- 1. Il contesto operativo5**
 - 1.1 Attività di interesse generale affidate dall’Azionista5
 - 1.2 Gestione degli strumenti di Ingegneria Finanziaria8
 - 1.3 Incubatori di imprese..... 17
 - 1.4 Piano triennale lavori e Programma biennale forniture e servizi 18

- 2. Previsioni sull’andamento della gestione 19**
 - 2.1. Valore della produzione operativa 19
 - 2.2 Costi esterni operativi.....21
 - 2.3 Costi del personale22

- 3. Struttura patrimoniale e finanziaria23**

1. Il contesto operativo

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2019 sono, come per i precedenti esercizi, finalizzati all'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia ai fini dell'esecuzione delle attività delegate nella qualità di Organismo Intermedio nonché della gestione degli strumenti finanziari nell'ambito della programmazione unitaria 2007-2013 e della programmazione unitaria 2014-2020.

Nel corso dell'esercizio 2019 sarà presumibilmente affidata alla società la gestione di due nuovi strumenti finanziari a valere sulla programmazione 2014-2020 a seguito della definizione degli accordi di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo. Si prevede, infatti, che nel corso dell'anno siano avviati sia lo strumento finanziario "Finanziamento del Rischio 2014-2020" la cui attuazione è già stata programmata nell'ambito della valutazione ex-ante condotta da Puglia Sviluppo in collaborazione con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE della Regione Puglia, sia lo strumento finanziario per interventi di Basket Bond a seguito del completamento della valutazione ex-ante, previsto per la fine del 2018.

1.1 Attività di interesse generale affidate dall'Azionista

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dal socio unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2007-2013, delegati con DGR n. 1454 del 17/07/2012 e quelli avviati nell'ambito della programmazione 2014-2020 delegati con DGR n. 2445 del 21/11/2014, oltre alle funzioni di Organismo Intermedio per la gestione delle sovvenzioni collegate agli strumenti di ingegneria finanziaria, assegnate con D.G.R. 694 del 24/04/2018 e, infine, alle attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti di cui alla D.G.R. n. 1457 del 02/08/2018

Le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

a. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto:

- PS030.1 - "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" Reg. Regionale 9/2008 e ss.mm.ii. - Titolo V;
- PS030.10 - Regolamento regionale 4/2011 "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale n. 1/09 – "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione", Titolo IX;
- PS030.11 – Aiuti alle PMI per insediamenti in ambito extra-urbano;
- PS030.2 - Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali - Titolo VI - Reg. regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii.;
- PS030.3 – Titolo II regolamento n. 9/2008;
- PS030.4 – Aiuti allo Start-up di Impresa;
- PS030.5 – Aiuti alle Imprese Innovative;
- PS030.6 – Titolo II Turismo regolamento n. 36/2009;
- PS030.7 - Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per i Programmi Integrati Investimento – PIA Turismo - Titolo III - Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009. Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche;
- PS030.8 - Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo - Titolo IV - Regolamento Regionale n. 4 del 20/02/2012 "Modifiche al Regolamento Regionale n. 36/2009 ";
- PS051 – Attuazione dell'Azione 6.3.1 «Interventi per la valorizzazione delle opportunità localizzati in Puglia» del P.O. Puglia 2007/2013 riprogrammato nell'ambito del FSC;
- PS100.1 – Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;

- PS100.2 - “Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese” Titolo II – Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.3 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese” Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.4 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese” Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.5 - “Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO” Titolo II – Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.6 – Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014;
- PS150 - Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l’internazionalizzazione e l’attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020.
- PS200.5 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura NIDI;
- PS200.7 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura Fondo Efficientamento Energetico;
- PS200.8 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura Tecnonidi.

b. supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007/2013:

- PS020 – Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020;

Si prevede che l’Azionista unico assegni alla Società le funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura Basket Bond Puglia, di prossima attivazione.

Le dotazioni delle commesse in corso per l’esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione sulla Programmazione 2007-2013 comprendono l’attuazione delle misure nel periodo 2012-2019 mentre per la Programmazione 2014-2020 si riferiscono al periodo 2015-2023. Il valore complessivo di dette dotazioni è pari a € 67.589.592,42, ripartiti in base alle specifiche linee di attività secondo la tabella di seguito riportata.

La dotazione comprende € 32.000.000,00 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell’ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100. Le attività di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020 si concluderanno, come detto, nel 2023.

Nel mese di settembre 2014 la Regione ha approvato il Regolamento n. 17, di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nell’ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020.

Con DGR 1051 del 19/06/2018 la Regione Puglia ha implementato la dotazione della misura PS100.

Con DGR 1457 del 2/08/2018 la Regione Puglia ha stanziato € 3.610.000 per attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l’internazionalizzazione e l’attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020.

Con DGR 694 del 24/04/2018 la Regione Puglia ha stanziato 5.706.288 per lo svolgimento delle Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione degli aiuti collegati agli strumenti finanziari.

Tabella 1. Dotazione finanziaria delle commesse in corso

Codice scheda	Descrizione Attività	Dotazione finanziaria €	Fonte finanziaria
PS020	Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali.	2.542.824,42	Risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla riprogrammazione prevista dalla Del. CIPE n. 41/2012
PS030	Organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti n. 20/2008, 25/2008, 26/2008, 1/2009, 36/2009, 2/2011, 4/2011, 9/2012.	16.530.000	Asse VIII "Governance e Assistenza tecnica" – Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS051	Soggetto attuatore dell'azione 6.3.1 "Interventi per la definizione e l'implementazione di un Sistema di marketing localizzato regionale" del PO FESR Puglia 2007 – 2013 e dell'intervento specifico "Settore Sviluppo Locale – Attrazione Investimenti" nell'ambito della Riprogrammazione FSC 2000-2006 ai sensi della Delibera Cipe n. 41/2012.	2.400.000	Linea di intervento 6.3 – "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007-2013. Risorse di cui alla Delibera Cipe n. 41/2012
PS100	Attuazione delle linee di intervento dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo, anche nel rispetto della regola dell'N+2 e delle complessive regole comunitarie.	32.000.000	Asse Prioritario XI – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità" FESR 2014-2020 e Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – APQ Sviluppo Locale
PS150	Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020.	3.610.000	POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica"
PS200	Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione degli aiuti collegati a strumenti finanziari.	5.706.288	POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica"
	TOTALE	67.589.592,42	

Tabella 2. Stato avanzamento dotazioni e impegni al 30/06/2018 e previsioni al 31/12/2018

DOTAZIONE E IMPEGNI	PS020 (DGR 1454 del 17/07/2012)	PS030 (DGR 1454 del 17/07/2012)	PS051 (DGR 2696 del 18/12/2014)	PS100 (DGR 2445 del 21/11/2014)	PS150 (DGR 1457 del 2/08/2018)	PS200 (DGR 694 del 24/04/2018)	Totale
a) DOTAZIONE INIZIALE	2.542.824	8.530.000	2.400.000	12.000.000	3.610.000	5.706.288	
b) Avanzamento 2012	67.847	1.410.855	-	-	-	-	1.478.702
d) Avanzamento 2013	156.107	3.584.814	-	-	-	-	3.740.921
e) Avanzamento 2014	201.253	3.766.994	40.531	-	-	-	4.008.778
f) Avanzamento 2015	192.477	3.385.919	127.189	386.001	-	-	4.091.586
g) Implementazione dotazione PS030 (DGR 369 del 03/03/2015)	-	8.000.000	-	-	-	-	8.000.000
h) Avanzamento 2016	202.148	2.438.254	1.005.325	1.998.216	-	-	5.643.943
i) Avanzamento 2017	234.317	1.483.945	944.664	3.182.975	-	-	5.845.901
j) Implementazione dotazione PS100 (DGR 1051 del 19/06/2018)	-	-	-	20.000.000	-	-	20.000.000
k) Avanzamento al 30/06/2018	105.153	366.551	250.637	2.176.551	102.567	-	3.001.459
l) Previsioni di impegno II° sem. 2018(compresa stima fatt. da ric.)	100.000	90.000	-	2.100.000	145.000	474.385	2.909.385
m) RESIDUI AL 31/12/2018 (a-b+c-d-e-f+g-h-i+j-k-l)	1.283.522	2.669	31.654	2.156.257	3.362.433	5.231.903	12.068.437

1.2 Gestione degli strumenti di Ingegneria Finanziaria

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla **Programmazione 2007-2013** riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:

1. Fondo di Controgaranzia, con una dotazione iniziale di € 40.000.000 a valere su risorse FESR 2007-2013, riprogrammate a luglio 2014 in € 5.000.000 (DGR n. 1788 del 06/08/2014);
2. Fondo Tranched Cover, con una dotazione iniziale di Euro 20.000.000 a valere su risorse FESR 2007-2013;
3. Fondo Microcredito di impresa della Puglia, con una dotazione iniziale di € 42.000.000 a valere su risorse FSE 2007-2013, riprogrammate a € 59.000.000 e successivamente ridotta ulteriormente a € 35.000.000;
4. Fondo Internazionalizzazione con una dotazione di € 12.500.000 a valere su risorse FESR 2007-2013;
5. Fondo Nuove Iniziative d'impresa con una dotazione iniziale di € 25.760.000 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione.
6. Fondo Finanziamento del Rischio, con una dotazione iniziale di € 135.836.383 a valere su risorse FESR 2007-2013 (DGR 2728/2014);
7. Fondo mutui PMI Tutela dell'ambiente, con una dotazione iniziale di € 60.000.000 a carico delle risorse pubbliche (aiuti in forma di mutui e sovvenzioni dirette), di cui € 13.649.530 non ancora accreditati dalla parte della Regione Puglia.

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti di ingegneria finanziaria è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 43, Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, corredati dalle "Direttive di Attuazione" e dal "Piano delle Attività", nei quali sono richiamati:

- i) le finalità dei finanziamenti (erogazione di garanzie, anche nella modalità di portafoglio e erogazione di mutui);
- ii) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al rispetto di un moltiplicatore definito (indice di Gearing) per le operazioni di garanzia, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;
- iii) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
- iv) le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione dei Fondi, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;
- v) la durata degli Accordi.

Le Direttive di Attuazione, ove previste, disciplinano, tra l'altro, le modalità di controllo e monitoraggio.

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla **Programmazione 2014-2020** riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento UE 1303/2013:

1. IF103 – Fondo Microprestito 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 30.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
2. IF105 – Fondo NIDI 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 27.000.000 per l'erogazione di prestiti ed € 27.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni tutti a valere su risorse FESR 2014-2020
3. IF106 – Fondo Finanziamento del Rischio 2014/2020 (in programmazione)
4. IF107 – Fondo Efficientamento energetico con una dotazione iniziale di € 60.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
5. IF108 – Fondo Tecnonidi con una dotazione iniziale di € 15.000.000 per l'erogazione di prestiti ed € 15.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni tutti a valere su risorse FESR 2014-2020

6. IF109 – Fondo Minibond Puglia (in programmazione)
7. IF110 – Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca con una dotazione iniziale di € 5.000.000 a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

Sono in corso di definizione le procedure per l'attivazione di due ulteriori strumenti finanziari a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020:

- Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020
- Fondo Basket Bond Puglia

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti di ingegneria finanziaria è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, corredati dai seguenti documenti: "Valutazione ex-ante", "Piano Aziendale", "Descrizione dello Strumento Finanziario", "Modelli per il Controllo dello Strumento Finanziario". Il contenuto degli accordi è conforme a quanto previsto dall'Allegato IV del Regolamento (UE) 1303/2013 e contiene:

- a) la strategia o la politica d'investimento compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;
- b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva previsto di cui all'articolo 37, paragrafo 2, lettera c);
- c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
- d) le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario al fondo di fondi e/o all'Autorità di gestione, onde garantire la conformità con l'articolo 46;
- e) i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario (e, se del caso, a livello del fondo di fondi), e i requisiti in relazione alla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 37, paragrafi 7 e 8, (ove applicabile), compresi le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40;
- f) i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scaglionato previsto dal programma conformemente all'articolo 41 e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, paragrafo 8;
- g) i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui all'articolo 43, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
- h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario;
- i) le disposizioni relative al riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 44;
- j) le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 45 e le modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario;
- k) le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari, compreso il fondo di fondi, se del caso;

- l) le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
- m) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario.

Ai fini della valutazione di compliance con la normativa nazionale, la Banca d'Italia a seguito di interpello da parte della società, ha ritenuto che le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria non siano soggette alle riserve di legge di cui all'art. 106 D. Lgs. 385/93. Tanto nella considerazione che l'attività di gestione degli strumenti non comporta assunzione di rischio in capo a Puglia Sviluppo. Le conclusioni di Banca d'Italia risultano da ultimo ribadite dalle previsioni di cui all'art. 8 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 2 aprile 2015 n.53, secondo cui le disposizioni del Testo Unico Bancario che regolano le attività dei soggetti operanti nel settore finanziario non trovano applicazione ai soggetti che esercitano l'attività di concessione di finanziamenti in base a speciali disposizioni di legge e sono sottoposti a forme di controllo da parte di enti dell'amministrazione centrale dello Stato o di enti pubblici territoriali sull'attività svolta non limitate ai profili di legittimità, ma estese all'efficacia, coerenza e economicità della gestione.

Il contributo per l'esercizio 2019 della gestione dei fondi di ingegneria finanziaria al valore della produzione si stima in € 2.527 mila. Tale stima è effettuata in considerazione dell'operatività sugli strumenti finanziari a valere sulla programmazione 2007/2013 e per i nuovi strumenti finanziari a valere sulla programmazione 2014/2020 e potrebbe subire variazioni in ragione dei volumi delle domande di accesso agli aiuti e delle tempistiche di avvio dei nuovi strumenti in fase di definizione.

Per gli strumenti finanziari 2007/2013 il termine per la certificazione della spesa da parte delle Autorità di Gestione è scaduto al 31/03/2017 ma i fondi continuano la propria operatività fino alla data di scadenza prevista negli specifici accordi di finanziamento. Per la definizione dello strumento finanziario per interventi di Minibond e per l'attivazione di un eventuale strumento finanziario di Equity, da costituire a valere sul POR Puglia FESR FSE 2014/2020, la società completerà, nel corso del 2018 le attività di valutazione ex ante in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR).

La normativa dell'Unione prevede, infatti, che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

La valutazione ex ante per ciascuno degli strumenti finanziari da attivare fornisce evidenze sui seguenti aspetti:

- a. Analisi dei fallimenti di mercato, condizioni di investimento non ottimali e fabbisogno
- b. Valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari
- c. Stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive
- d. Valutazione degli insegnamenti passati e implicazioni future
- e. Analisi e valutazione della strategia di investimento
- f. Valutazione dei risultati attesi, inclusi gli indicatori
- g. Disposizioni per eventuali aggiornamenti.

Al fine di realizzare un output coerente con le finalità di cui all'art. 37 del CPR, l'attività è svolta da un gruppo di lavoro costituito da n. 2 unità, tutte interne alla società – 1 Program Manager e 1 junior professional, che saranno supportate da Organismi scientifici, società e/o professionisti esterni.

Si riporta di seguito il dettaglio degli strumenti finanziari attivi.

1.2.1 Fondo di Controgaranzia

Con specifico riferimento al **Fondo di Controgaranzia**, si evidenzia che la misura rientra nel Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 (Azione 6.1.13 "Aiuti in forma di controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI") ed è finalizzata ad agevolare l'accesso al credito delle microimprese e delle PMI, attraverso uno strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia. Nel corso del 2014 la dotazione della misura è stata riprogrammata a € 5.000.000.

1.2.2 Fondo Tranched Cover

Con il **Fondo Tranched Cover** la Regione ha inteso sostenere l'accesso al credito mediante l'erogazione di garanzie di portafoglio.

Tale impostazione è coerente con il Principio dell'accesso aumentato al finanziamento e si concretizza nella protezione a prima richiesta di classi junior di portafogli segmentati costituiti da finanziamenti in favore di PMI. Si tratta di operazioni di cartolarizzazione sintetica (cd strutture segmentate o tranched) come definite dalla Banca d'Italia, nella Circolare n. 263 del 27/12/2006, recante "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 che ha recepito il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda i requisiti patrimoniali di primo pilastro delle banche). Per tali finalità, la Regione ha stanziato un importo pari a € 20.000.000,00. I benefici della misura vengono trasferiti sulle PMI finanziate attraverso:

- accesso aumentato al finanziamento del debito,
- riduzione del pricing del debito quale effetto di trascinamento dei benefici di cui fruisce l'originator in termini di minori assorbimenti patrimoniali, ai fini della vigilanza prudenziale.

1.2.3 Fondo Microcredito

Il **Fondo per il Microcredito** alle imprese ha la finalità di dare attuazione ad operazioni di microcredito in favore di microimprese, così come definite dalla normativa dell'Unione Europea, attive da almeno sei mesi, (Microimprese operative) che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili". Pertanto la misura ha la finalità principale di combattere il fenomeno dell'"esclusione finanziaria" che affligge il tessuto microimprenditoriale pugliese.

I finanziamenti concessi dal Fondo sono erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: 5.000 Euro
- Importo massimo: 25.000 Euro
- Durata massima: 60 mesi più 6 mesi di preammortamento.
- Tasso di interesse applicabile: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).

- Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
- Rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
- Garanzie: al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società di capitali.

La Misura Microprestito d'Impresa della Regione Puglia è stata rifinanziata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1090 del 4 luglio 2017 mediante l'istituzione di un nuovo Fondo a valere sulla programmazione unitaria 2014-2020. La Regione ha trasferito al Fondo, dopo la firma dell'Accordo di Finanziamento, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo € 30.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa".

1.2.4 Fondo Internazionalizzazione

Il Fondo per il sostegno ai processi di internazionalizzazione della PMI pugliesi ("**Fondo Internazionalizzazione**") è stato istituito dalla Regione Puglia a valere sull'Azione 6.3.3 "Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle PMI pugliesi" del PO FESR Puglia 2007 – 2013.

Tale Azione è finalizzata a sostenere i processi di internazionalizzazione delle PMI pugliesi, con particolare riferimento al rafforzamento delle relative capacità di inserimento e di presidio dei principali mercati internazionali - in termini sia di sbocco, sia di approvvigionamento di fattori produttivi, di tecnologie e di capitali - attraverso l'istituzione di nuovi strumenti di agevolazione a favore della realizzazione di progetti integrati per la promozione internazionale, da parte di aggregazione di PMI pugliesi.

Le modalità di intervento prevedono la costituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nella forma del Fondo per mutui; inoltre, per le medesime finalità del Fondo, è previsto il finanziamento tramite sovvenzioni dirette.

Nel complesso, le agevolazioni sviluppano un'intensità di aiuto (ESL) pari all'80%.

Ai fini dell'attuazione della suddetta Azione, per effetto della D.G.R. n. 859 del 3 maggio 2013, la Regione Puglia ha conferito a Puglia Sviluppo S.p.A., le seguenti funzioni:

- a. Soggetto intermedio ai sensi dell'art. 59, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per la gestione delle sovvenzioni dirette;
- b. Soggetto gestore del Fondo Internazionalizzazione, istituito come strumento di ingegneria finanziaria ai sensi degli articoli 43 e seguenti Regolamento (CE) 1083/2006.

Inizialmente, il Fondo per mutui finanziava le spese ammissibili per il 50% e la sovvenzione diretta finanziava le spese ammissibili nella forma di contributo in conto esercizio per il 30%.

Successivamente, per effetto della D.G.R. 2781 del 23 dicembre 2014 che ha approvato l'aggiornamento dello schema di accordo di finanziamento corrente tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo, le modalità di intervento sono state aggiornate.

Nella nuova veste del Fondo Internazionalizzazione, le agevolazioni sviluppano un'intensità di aiuto (ESL) pari all'80%; il fondo per mutui finanzia le spese ammissibili per il 40% e la sovvenzione diretta finanzia le spese ammissibili nella forma di contributo in conto esercizio per il 40%.

Lo strumento finanziario del Fondo Internazionalizzazione, oltre alla componente mutui, prevede una componente in conto sovvenzioni dirette, per finanziare il 30% della spesa eleggibile, la cui dotazione complessiva ammonta a € 7,5 milioni. Per la gestione delle sovvenzioni la Regione ha delegato a Puglia Sviluppo le funzioni di Organismo Intermedio.

1.2.5 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati con la Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2013, n. 1990, costituendo il **Fondo Nuove Iniziative di Impresa** della Puglia e, in data 20/11/2013, ha sottoscritto l'Accordo di Finanziamento con Puglia Sviluppo.

La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro.

Lo strumento finanziario del Fondo Nuove Iniziative di Impresa, oltre alla componente mutui, prevede una componente in conto sovvenzioni dirette, per finanziare fino al 50% della spesa eleggibile.

La Misura NIDI è stata rifinanziata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1029 del 27 giugno 2017, mediante l'istituzione di un nuovo Fondo a valere sulla programmazione unitaria 2014-2020. La Regione ha trasferito al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, l'importo complessivo € 54.000.000,00, suddivisi tra prestiti e sovvenzioni in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" e 4.2 "Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese".

1.2.6 Fondo Finanziamento del Rischio

Al fine di sostenere l'accesso al credito, alla luce delle innovazioni nell'ambito della normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione ha istituito una misura di finanziamento del rischio in favore delle PMI, mediante uno strumento finanziario denominato "**Fondo Finanziamento del Rischio**" compatibile con gli articoli 37 e ss. del Regolamento UE n. 1303/2013. La dotazione dello strumento è pari a circa 135 milioni di euro a valere sull'Azione 6.1.13 P.O. FESR Puglia 2007/2013, di cui € 35.000.000 rivenienti dalle economie del Fondo di Controgaranzia.

Lo strumento era finalizzato a selezionare operatori economici idonei a dare attuazione agli interventi della Regione per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A. destinati a migliorare l'accesso delle PMI al mercato del credito secondo i principi dell'"Accesso aumentato al finanziamento". Tali operatori hanno costituito portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia.

L'intervento è attuato attraverso le seguenti modalità:

- a. Il conferimento di una dotazione finanziaria in favore dell'originator, per una quota pari al 30% ovvero del 20% del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa

al rischio di credito per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

- b. La costituzione in pegno di un junior cash collateral, che è depositato presso l'originator; la suddetta garanzia opera a copertura delle prime perdite registrate sulla quota residua del 70% ovvero del 80% del portafoglio di esposizioni creditizie.

Gli aiuti sono disciplinati dal regime di aiuti «de minimis» ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013. L'importo massimo dell'aiuto è di € 200.000.

L'originator può, eventualmente, usufruire di una tranche mezzanine con l'intervento di confidi sulla quota del portafoglio di esposizioni creditizie con esclusione delle quote di rischio imputabili alle dotazioni finanziarie (30%).

Il tasso di garanzia a copertura della tranche junior e della tranche mezzanine è pari al 80%.

Lo strumento è coerente con la disciplina degli strumenti "off the shelf" contenuta nel Regolamento (UE) n. 964/2014, per la parte che riguarda i "risk sharing loan" e le garanzie limitate di portafoglio.

Con DGR n. 2063 del 27/11/2015, sono state approvate delle modifiche all'operatività dello strumento di ingegneria finanziaria, al fine di sostenere l'attivazione del Fondo nella forma del *risk sharing loan* in maniera conforme al Regolamento UE n. 964/2014 (Off the shelf).

L'intervento del Fondo è attuato attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria con condivisione del rischio in favore dei soggetti finanziatori, per una quota pari al 50%.

1.2.7 Fondo mutui PMI Tutela dell'ambiente

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi per favorire gli investimenti delle piccole e medie imprese per l'efficientamento energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili. A tal fine, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2728 DEL 18/12/2014 è stato costituito il **Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente della Puglia** e, contestualmente approvato l'"Accordo di finanziamento e delega di funzioni di organismo intermedio", redatto ai sensi dell'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/06.

La misura era destinata a micro imprese piccole imprese e medie imprese.

I progetti di investimento ammissibili devono prevedere una spesa non inferiore a Euro 80.000,00 per unità locale e conseguire un risparmio di energia primaria pari ad almeno il 15% dell'unità locale oggetto di investimento.

Possono essere presentati progetti di investimento per interventi di:

- a) efficienza energetica;
- b) cogenerazione ad alto rendimento;
- c) produzione di energia da fonti rinnovabili.

I progetti di investimento devono obbligatoriamente prevedere la tipologia di intervento di cui alla lettera a) del precedente comma con un minimo del 2% di risparmio di energia primaria.

Le agevolazioni sono calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, sull'importo massimo di € 4.000.000 per le medie imprese e di € 2.000.000 per le piccole e micro imprese.

La copertura finanziaria di un piano di investimento finanziato dalla misura è prevista nelle seguenti percentuali:

- 35% mutuo a carico del Fondo Mutui Tutela dell'ambiente;
- 30% Sovvenzione diretta;
- 35% mutuo a carico della banca finanziatrice.

L'impresa richiede un finanziamento bancario che deve coprire il 70% dell'investimento.

Puglia Sviluppo S.p.A. procede al conferimento di una dotazione finanziaria (prestito con condivisione del rischio), in favore di ciascun Soggetto Finanziatore, per una quota pari al 50% del finanziamento concesso a copertura dell'investimento. Il Soggetto Finanziatore adotterà una delibera condizionata per un importo pari al 70% dell'investimento.

L'attuazione del Fondo Mutui Tutela dell'Ambiente non ha trovato riscontro operativo a causa della difficoltà da parte delle banche di mettere a punto prodotti finanziari in linea con i vincoli previsti dalla normativa. Per tali motivi soltanto due istituti bancari hanno dato seguito alle convenzioni sottoscritte con Puglia Sviluppo.

Alla luce di quanto sopra la Regione Puglia ha programmato un nuovo intervento con caratteristiche diverse sul ciclo di programmazione 2014-2020.

1.2.8 Fondo TecnoNidi

Lo strumento finanziario **Fondo TecnoNidi 2014/2020** è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un pacchetto di aiuti per l'avvio o lo sviluppo di un'impresa innovativa mediante un prestito rimborsabile ed una sovvenzione sia per gli investimenti e sia per i costi di funzionamento. L'obiettivo di Tecnonidi è agevolare progetti di valorizzazione economica ed industriale di risultati di ricerche svolte e di conoscenze acquisite nell'ambito delle aree tecnologiche e delle Kets individuate dalla Smart Specialisation Strategy della Regione Puglia. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

Con D.G.R. 1048 del 4/07/2017 la Regione Puglia ha istituito il fondo con una dotazione di 30.000.000 di euro.

La misura è destinata alle piccole imprese, di cui all'art. 62 del Regolamento Regionale, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico in una delle aree di innovazione o delle "tecnologie chiave" abilitanti individuate dalla Regione Puglia nel documento Smart Specialisation Strategy approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014.

La misura prevede la concessione delle seguenti agevolazioni:

- Un'agevolazione in conto impianti, non superiore ad € 200.000,00, pari all'80% degli investimenti ammissibili costituita da:
 - a) una sovvenzione pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;
 - b) un prestito rimborsabile pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili.
- Un'agevolazione in conto esercizio, non superiore all'importo di € 80.000,00, pari all'80% delle spese di funzionamento ammissibili.

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008) e comunque non inferiore allo 0,00%.

1.2.9 Fondo Efficiamento Energetico

Con D.G.R. n. 981 del 20 giugno 2017 la Regione Puglia ha istituito il **Fondo Efficiamento Energetico** con una dotazione di € 60.000.000.

La misura è destinata a microimprese, a imprese di piccola dimensione e medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che intendono realizzare una iniziativa di efficientamento energetico, sul territorio della Regione Puglia, prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo non inferiore a Euro 80.000,00 per unità locale e conseguire un risparmio di energia pari ad almeno il 10% dell'unità locale oggetto di investimento.

I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese.

1.2.10 Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca

La Regione Puglia, con Delibera di Giunta Regionale n. 1490/2017 del 28/09/2017, ha disposto la costituzione del "Fondo di sussidiarietà per gli Organismi di ricerca", con una dotazione di € 5.000.000, a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, individuando Puglia Sviluppo S.p.A. come soggetto gestore.

Il "Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca" consente un immediato supporto agli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato, che versano in una situazione di carenza di liquidità dovuta al notevole ritardo con il quale sono effettuati da parte del MIUR i pagamenti relativi ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007-2013. Il Fondo si propone di conferire un immediato supporto ai soggetti attinti da questa situazione, che possa avere le caratteristiche della "rotazione", comportando il rimborso dei fondi ricevuti a seguito dell'auspicato pagamento da parte di quanto ancora dovuto dal MIUR.

Il Fondo di sussidiarietà opera a tassi di mercato e, quindi, non rappresenta uno strumento di aiuto ai sensi della vigente normativa europea, ma piuttosto si identifica come una forma di sussidiarietà per gli organismi di ricerca che abbiano ricevuto aiuti su risorse pubbliche, nell'attesa che siano corrisposti.

L'importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun organismo di ricerca è pari a 2.000.000 di euro. La dotazione del Fondo è pari a 5.000.000 euro.

Il finanziamento è concesso ed erogato in unica soluzione anticipata. L'organismo di ricerca che è ammesso al finanziamento del Fondo è tenuto a garantire la puntuale restituzione del finanziamento alle scadenze indicate nel contratto di finanziamento, nonché ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di finanziamento.

1.2.11 Apporto degli strumenti finanziari al valore della produzione

La tabella che segue rappresenta le previsioni dell'apporto di ciascuno strumento finanziario al valore della produzione per gli esercizi 2018 e 2019.

	Forecast 2018	Budget 2019
Fondo di controgaranzia	5.207	5.207
Fondo di tranced cover	97.805	97.805
Fondo di microcredito	600.880	477.685
Fondo di internaz.ne	49.377	49.377
Fondo NIDI IF005	567.794	503.088
Fondo Finanziamento del Rischio	262.821	265.821
Fondo di Tutela Ambiente	16.879	16.879
Fondo Microcredito 14-20	257.520	257.215
Fondo Nidi 14-20	413.430	295.000
Fondo Efficientamento Energetico	166.805	185.000
Fondo Tecnonidi	258.900	118.750
Fondo di sussidiarietà	4.865	4.865
Fondo Finanziamento del rischio 2014-2020	10.000	100.000
Fondo Basket Bond Puglia	15.000	150.000
TOTALE	2.727.283	2.526.692

1.3 Incubatori di imprese

Le previsioni relative agli insediamenti delle imprese all'interno degli incubatori gestiti dalla società consentono di stimare ricavi complessivamente pari a € 137.000 (comprensive dei consumi per utenze) per l'esercizio 2018 ed € 266.000 per l'esercizio 2019. La differenza tra le due annualità è ascrivibile alla previsione di ricavi derivanti dall'affitto del ramo d'azienda relativo all'incubatore di Taranto per il quale il nuovo piano finanziario previsionale (approvato dalla Giunta Regionale con DGR 2182 del 2016) definisce il termine del periodo di start-up al 31/12/2018 indicando nel 2019 il primo esercizio in cui la Società potrebbe maturare ricavi.

Di seguito il quadro relativo agli insediamenti ad oggi:

Sede	Impresa	Canone annuo	Decorrenza
CASARANO	FPM	19.440	01/04/2017
	LE BOMBONIERE DI ANGIE	16.848	01/12/2016
	MECCANICHE MARCO MORETTO SRL	43.200	01/10/2016
	POLITECNICO MADE IN ITALY	18.984	01/12/2014
	UNISALENTO –LAB. EMILIA	4.680	01/04/2015
	SYMET SRL	7.277	02/10/2017
MODUGNO	ALTANET SRL	5.952	01/01/2015
	Camera di commercio e industria italiana per il Regno Unito (ICCIUK)	0	12/01/2018
	UPNET SRL	7.353	01/10/2018
	STAM SRL	3.648	01/10/2018
	ENGINEERING COMPUTER DESIGN (ECD) SRL	2.304	01/10/2018

I ricavi previsti per l'esercizio 2018 pari, come detto, a complessivi € 137 mila sono composti per € 22 mila da canoni relativi all'incubatore di Modugno ed € 115 mila dall'incubatore di Casarano.

Nel corso del 2019 si prevede di continuare la promozione dei servizi offerti dagli incubatori anche su scala internazionale di intesa con la rete europea EBN alla quale Puglia Sviluppo appartiene.

Per i costi di manutenzione straordinaria e ordinaria dei due immobili si rimanda al piano triennale di seguito riportato.

I ricavi previsti per l'esercizio 2019 pari, come detto, a complessivi € 266 mila sono composti per € 22 mila da canoni relativi all'incubatore di Modugno, € 115 mila dall'incubatore di Casarano ed € 129 mila dall'affitto di ramo d'azienda dell'incubatore di Casarano.

1.4 Piano triennale lavori e Programma biennale forniture e servizi

Il CdA della società ha approvato il programma biennale dei servizi e forniture per gli anni 2019/2020 ed il programma triennale dei lavori per gli anni 2019/2021, redatti ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, aggiornamento svolto a cura dell'Area Servizi Tecnici.

In particolare il Programma individua la priorità dei fabbisogni di servizi e forniture di valore superiore a € 40.000. Il programma triennale dei lavori per gli anni 2019/2021 conferma i valori indicati nel Piano relativo al triennio precedente.

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI Art. 21 D. Lgs. 50/2016

DESCRIZIONE DEL CONTRATTO *	2019	2020	Annualità successive	Totale
Buoni pasto personale dipendente	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ -	€ 340.000,00
Fornitura energia elettrica Casarano	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00
Servizio agenzia viaggi	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00
Datawarehouse sistema di monitoraggio	€ 30.000,00	€ 120.000,00	€ 70.000,00	€ 220.000,00
Outsourcing sistema di gestione mutui e garanzia	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00	€ 500.000,00
Assistenza tecnica compliance strumenti finanziari	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 120.000,00
Consulenza lavoro	€ 4.000,00	€ 20.000,00	€ 36.000,00	€ 60.000,00
Consulenza amministrativa, contabile, fiscale, tributaria e finanziaria	€ 4.000,00	€ 20.000,00	€ 36.000,00	€ 60.000,00
Spese per servizi di abbonamento a banche dati specializzate	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
Spese per eventuali brochure o altri materiali informativi/promozionali	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 75.000,00
Fornitura modulo ERP	€ 65.000,00	€ 100.000,00	€ 45.000,00	€ 210.000,00

*Importi contrattuali presunti

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI Art. 21 D. Lgs. 50/2016

Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Totale
	2019	2020	2021	
Manutenzione straordinaria incubatore Modugno	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
Manutenzione straordinaria incubatore Casarano	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00

2. Previsioni sull'andamento della gestione

dati in €/1000	Forecast 31.12.2018	Budget 31.12.2019
Ricavi delle vendite	137	266
Produzione Interna	8.706	9.189
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.843	9.456
Costi esterni	2.526	2.626
VALORE AGGIUNTO	6.317	6.830
Costi del personale	5.584	6.123
Oneri diversi di gestione	368	368
MARGINE OPERATIVO LORDO	365	339
Ammortamenti e accantonamenti	276	313
RISULTATO OPERATIVO	90	26
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-	17
EBIT	90	43
Oneri finanziari	-	5
RISULTATO LORDO	90	38
Imposte sul reddito	46	20
RISULTATO NETTO	44	19

2.1. Valore della produzione operativa

Il valore della produzione operativa che si prevede di realizzare nel 2019 è pari ad € 9.456 mila in aumento di € 613 mila rispetto all'anno precedente (€ 8.843 mila).

Tale importo comprende € 6.571 mila di contributi a copertura dei costi sulle attività di interesse generale affidate dalla Regione e € 2.527 mila di contributi a copertura dei costi per la gestione dei fondi di ingegneria finanziaria.

Il prospetto che segue evidenzia il dettaglio della voce in commento, in relazione alle linee di attività:

DETTAGLIO VALORE DELLA PRODUZIONE	Forecast 31.12.2018	Budget 31.12.2019
Programmazione Unitaria Regione Puglia	5.911	6.571
Fondi Ingegneria Finanziaria	2.727	2.527
Incubatore Taranto	-	129
Incubatore Casarano	115	115
Incubatore Modugno	22	22
Quota dei contributi APQ su lavori Taranto e Casarano	55	92
Altri ricavi e proventi	12	-
TOTALE VALORE PRODUZIONE	8.843	9.456

L'incremento del valore della produzione deriva dalla previsione di un progressivo sviluppo delle attività operative e si riflette sull'andamento dei costi operativi trasparenti connessi con l'intensificazione delle attività sulla P.U. per la programmazione unitaria 2014-2020 e in ragione del significativo incremento del numero dei fondi d'ingegneria finanziaria gestiti essendosi aggiunti agli strumenti in essere tutti i nuovi strumenti finanziari a valere sulla programmazione europea 2014/2020. Il dettaglio dei costi del personale è riportato al par. 2.3.

È stato approvato dalla Giunta Regionale, con D.G.R. 2182/2016, il nuovo piano finanziario che prolunga l'avvio della fase di start-up prevista dal piano finanziario allegato al contratto di affitto del ramo di azienda stipulato dalla società con il Consorzio ASI di Taranto. La Giunta Regionale ha prorogato al 2019 l'anno di primo pagamento del canone di affitto del ramo di azienda. Il nuovo piano finanziario è stato recepito in un atto notarile integrativo del contratto di affitto inizialmente sottoscritto tra Puglia Sviluppo e Consorzio ASI di Taranto.

2.2 Costi esterni operativi

I costi esterni operativi per l'esercizio 2019 si prevedono pari a € 2.626 mila, in aumento di € 100 mila rispetto alle previsioni di chiusura del 2018 (€ 2.526 mila). Tale incremento è strettamente correlato all'aumento dei volumi di output attesi, descritti al paragrafo precedente nonché alla realizzazione degli investimenti previsti per la strutturazione e l'integrazione dei sistemi informativi aziendali.

La tabella che segue evidenzia le principali voci dell'aggregato.

COSTI ESTERNI OPERATIVI	Forecast 2018	BUDGET 2019
Consumi di materiali	40	40
Cancelleria e stampati	27	27
Materiale di consumo	8	8
Beni inferiori a 516 euro	5	5
Prestazione di servizi	2.427	2.527
P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative	488	476
Commissioni lavoro interinale e service paghe	204	230
Altre voci residuali	70	70
Mensa per il personale (ticket mensa)	144	158
Compensi Amministratori e Sindaci	151	151
Assicurazioni impiegati e dirigenti	108	108
Energia elettrica	150	150
Spese telefoniche	63	63
Fondi Ingegneria Finanziaria - Sviluppo software	117	117
Altre consulenze	56	56
Strumenti finanziari - altri costi trasparenti	40	40
Spese legali	15	15
P.U. Regione Puglia - trasferte	16	16
ERP e sistema di monitoraggio	0	72
Revisione bilancio	15	15
Internal audit (outsourcing)	11	11
Formazione per il personale	15	15
P.U. Regione Puglia - Sviluppo software	30	30
Manutenzione ordinaria locali e impianti	10	10
Spese di rappresentanza	5	5
P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti	288	288
Global service	331	331
Manutenzione straordinaria	100	100
Godimento beni di Terzi	59	59
TOTALE	2.526	2.626

L'incremento anno su anno di alcune voci dell'aggregato è riconducibile sostanzialmente all'incremento dei costi variabili sostenuti dalla società per l'esecuzione dei compiti affidati dall'Azionista (costi esterni "trasparenti") e descritti nel paragrafo "Attività di interesse generale affidate dall'Azionista". Dette attività non individuano veri e propri servizi e si caratterizzano per il perseguimento di finalità pubbliche di carattere generale, nell'interesse dello sviluppo economico locale. Le convenzioni di affidamento dei compiti e delega di funzioni non costituiscono un vincolo di natura sinallagmatica per le parti, stabilendo obiettivi generici nell'ambito di finalità pubbliche. Ai fini dell'esecuzione delle attività, non è prevista la realizzazione di margini di profitto.

Le voci dei costi esterni operativi comprendono le attività di sviluppo software, che Puglia Sviluppo affida mediante procedura di evidenza pubblica, relative all'implementazione dei sistemi gestionali aziendali (ERP), degli strumenti di ingegneria finanziaria e di gestione delle attività istruttorie svolte nell'ambito della Programmazione Unitaria della Regione Puglia. Le esigenze operative connesse con tali strumenti, infatti, si rendono progressivamente più onerose in ragione dell'incremento dell'operatività dei fondi e delle esigenze connesse di collegamento e di integrazione dei flussi informativi con i sistemi aziendali per le funzioni di precontenzioso, di contabilità, bilancio e controllo di gestione. Tali costi sono rendicontati alla Regione Puglia nell'ambito della voce "Contributi".

La voce "P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative" accoglie i costi per pareri scientifici e studi tecnico ingegneristici sugli interventi finanziati dal P.O. 2007-2013 e 2014-2020 per il quale la Società svolge funzioni di organismo intermedio. Tali costi sono rendicontati alla Regione Puglia nell'ambito della voce "Contributi".

I pareri scientifici di cui sopra sono richiesti nell'ambito delle valutazioni di eventuali progetti di ricerca, ai fini dell'ammissibilità ai programmi di incentivazione previsti dai vigenti regolamenti regionali. Nello specifico la società, nell'esercizio delle funzioni di organismo intermedio, ai fini dell'esame del progetto di ricerca qualora si tratti di prestazioni di alta specializzazione che non potrebbero essere realizzate con personale dipendente in servizio, si avvale di esperti (qualificati a livello di ricercatore o docente universitario), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, individuati tra quelli presenti nel nuovo Registro digitale del MIUR di esperti scientifici denominato Reprise. Il sistema mette in evidenza competenze ed aree d'interesse necessarie ad effettuare la selezione.

Per la verifica della cantierabilità e degli investimenti in opere murarie, impianti e macchinari nonché per gli investimenti volti al risparmio energetico, in ordine all'ammissibilità e alla congruità di talune tipologie di spese dei programmi di incentivazione previsti dai vigenti regolamenti regionali, Puglia Sviluppo si avvale anche di tecnici iscritti ad albi professionali, che garantiscono indipendenza ed elevate competenze tecniche nella progettazione, direzione lavori e valutazione di programmi di investimento complessi. A tal fine in data 21/02/2017 la società ha approvato, a seguito di avviso pubblico ex art.36 D. Lgs. 50/2016, apposito elenco a cui attingere, nel rispetto del principio di rotazione, per l'affidamento degli incarichi professionali. In pari data la Società ha approvato, per la verifica amministrativa, contabile e finanziaria dei programmi di incentivazione previsti dai vigenti regolamenti regionali, apposito elenco di esperti qualificati nell'area dell'economia.

I maggiori oneri previsti nel 2019 per la voce in commento sono riconducibili alla circostanza che i volumi delle attività gestite sono progressivamente in aumento.

2.3 Costi del personale

I costi del personale sono previsti in € 6.123 mila (+ € 539 mila rispetto al 2018) L'incremento previsto è ascrivibile prevalentemente ad un ipotizzato maggior ricorso a contratti di somministrazione in ragione della necessità di far fronte alle esigenze operative delle Funzioni "Sviluppo e competitività delle PMI" e "Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici" tese a ridurre gli stock di istruttorie e di verifiche documentali dovute all'elevato numero di richieste di agevolazione pervenute.

Nell'ambito delle attività di interesse generale, la società ha svolto il ruolo di organismo intermedio per il ciclo di programmazione 2007-2013, nella gestione di aiuti che hanno generato 2 miliardi di investimenti in un periodo complessivo di cinque anni di operatività degli strumenti agevolativi.

Nel corso del 2015 la Regione, con il supporto di Puglia Sviluppo, ha avviato la nuova programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020 attivando sei nuovi strumenti di incentivazione. Allo stato attuale, in appena due anni e mezzo di operatività degli avvisi, sono pervenute domande di investimento per 3,281 miliardi di euro (che sviluppano 1,239 miliardi di agevolazioni pubbliche richieste).

Puglia Sviluppo gestisce strumenti di ingegneria finanziaria a valere sul ciclo di programmazione 2007-2013, con una dotazione complessiva di circa 190 milioni di euro. Per il ciclo di programmazione 2014-2020 la Regione Puglia ha già affidato alla società una dotazione complessiva di 137 milioni di euro ed è prevista l'attivazione di due nuovi strumenti finanziari con una dotazione complessiva di ulteriori 106 milioni di euro.

A fronte dell'incremento della complessità e dell'onerosità dei processi gestiti, con la Disposizione Organizzativa n. 3/2017, la società ha ridefinito il suo assetto organizzativo in ragione delle esigenze operative maturate negli ultimi mesi ed al fine di garantire con maggiore evidenza la segregazione delle funzioni nell'ambito delle attività operative in ragione di quanto previsto dalla normativa nazionale e dell'Unione Europea.

L'impegno organizzativo che Puglia Sviluppo dovrà affrontare si rivela, anche per l'anno 2019 quindi, estremamente rilevante.

I nuovi fabbisogni sono soddisfatti nel rispetto dei limiti quantitativi fissati nel 25% del numero dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, considerando che il D. Lgs. 81/2015 esclude da tali limiti quantitativi (Art. 11 dell'Accordo di migrazione del 9 dicembre 2013 per il passaggio dei quadri e degli impiegati di Puglia Sviluppo Spa al contratto collettivo nazionale di lavoro ABI) la somministrazione a tempo determinato di risorse aventi i requisiti di "soggetto svantaggiato" o "molto svantaggiato" così come specificato all'Art. 31, comma 2 del medesimo Decreto Legislativo.

Si rileva che tutte le risorse impegnate sulle linee operative generano costi interamente a carico di Fondi europei.

Per gli esercizi 2018 e 2019 l'organico della società è previsto nella composizione di seguito riportata:

PERSONALE (previsione)	31/12/2018	31/12/2019
Dirigenti	5*	5*
Quadri e dipendenti a tempo indeterminato	66	66
Quadri e dipendenti a tempo determinato	1	1
Somministrati (interinali)	29**	38
Totale	101	110

*: n. 1 risorsa in aspettativa

**n. 13 soggetti svantaggiati

Si rileva che le ulteriori eventuali esigenze di somministrazione di lavoro, che potranno manifestarsi nel corso del 2019, riguarderebbero, in ogni caso, personale destinato alla realizzazione di attività cofinanziate dai fondi UE il cui costo è rendicontato interamente sulle attività di interesse generale svolte dalla società per conto dell'Azionista.

3. Struttura patrimoniale e finanziaria

Come indicato sopra, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *Tranched Cover*, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo Finanziamento del Rischio e Fondo mutui PMI tutela dell'ambiente. Gli strumenti finanziari seguono la

disciplina comunitaria contenuta nei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e (CE) n. 1828/2006. Il rapporto contrattuale tra la Regione e Puglia Sviluppo è regolato da specifici Accordi, redatti ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

In attuazione della Programmazione 2014-2020, la Regione Puglia ha istituito i fondi Nidi 2014-2020, Microcredito 2014-2020 e tre nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, denominati Fondo di Efficientamento Energetico, Fondo TecnoNidi, Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca. Fatta eccezione per quest'ultimo fondo, i nuovi strumenti finanziari seguono la disciplina comunitaria contenuta nel Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il rapporto contrattuale tra la Regione e Puglia Sviluppo è regolato da specifici Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

Alla conclusione dell'operatività dei fondi, secondo le scadenze indicate nei singoli accordi di finanziamento, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è gestito con contabilità separata. Puglia Sviluppo in contropartita delle disponibilità dei singoli fondi, ha iscritto le somme nei partitari accessi ai debiti, conflueno in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati e da selezionarsi a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita dei finanziamenti concessi, delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate (controgaranzia e tranché cover), ovvero delle perdite sui crediti erogati (fondi per mutui) e dei costi per la gestione dei fondi.

Bari, 24 ottobre 2018

Il Direttore Generale

Antonio De Vito

Il Presidente del CdA

Grazia D'Alonzo